



COMUNE DI BAGNACAVALLO
(Provincia di Ravenna)

Comunicato stampa
8.5.2009

È in programma alle 17 di sabato 9 maggio, a Lugo, presso l'aula magna del Liceo Classico, in piazza Trisi 4, la presentazione in anteprima del libro di Rosalia Fantoni sul cimitero di guerra canadese a Villanova di Bagnacavallo.

Scritto in italiano e in inglese per essere apprezzato anche oltre oceano, *Casa lontano da casa (Home away from home)* è il titolo dell'ultimo lavoro della Fantoni, uscito pochi giorni fa per i tipi della Edit di Faenza.

Parteciperanno alla presentazione, oltre all'autrice, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, Pier Luigi Facchini dell'Università per Adulti di Lugo e Renzo Preda, presidente dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) di Lugo.

L'iniziativa, che rientra nelle manifestazioni per l'ottantesimo anniversario di fondazione dell'Unuci di Lugo, ha il patrocinio del Comune di Lugo e la collaborazione di Assoarma.

L'autrice, insegnante e attualmente presidente del Consiglio di Frazione di Villanova, aveva pubblicato già in passato altri testi di memoria locale, ma questa volta ha affrontato il tema con una sensibilità che va ben oltre il suo ruolo istituzionale, per aver coltivato a lungo, anche a livello personale, lo scambio di documenti e testimonianze canadesi su Villanova.

Nel libro c'è la storia di un bellissimo rapporto umano fra questa comunità romagnola e i soldati canadesi, risalente agli ultimi giorni del lontano 1944, quando le truppe alleate dei *Cape Bretons Highlanders*, che stavano attraversando il territorio ravennate per portare il più avanti possibile la prima linea, entrarono per primi a Villanova liberandola dai tedeschi l'11 dicembre.

Poi la linea del fronte si fermò a lungo tra il Lamone e il Senio, sino all'aprile del 1945, ma i canadesi furono costretti ad abbandonare l'Italia già a febbraio per una manovra diversiva messa a punto dalle grandi strategie internazionali. Passarono qui gli ultimi mesi della loro lunga permanenza italiana (i primi erano giunti nel settembre 1943), familiarizzarono con la popolazione e seppellirono qui, come avvenne anche altrove, molti dei loro caduti. Ma a differenza di altre località Villanova ha da allora intensificato i rapporti di gratitudine nei confronti di quegli uomini. Nel 1948 il Comune di Bagnacavallo ha dedicato al nome del loro reparto il ponte Bailey costruito nel dicembre 1944, gli abitanti di Villanova hanno riabbracciato i reduci che ogni anno tornavano in queste zone e in molti si sono presi cura delle tombe di quei giovanissimi ragazzi che, caduti in queste zone, non poterono far ritorno in Canada e rimasero qui, in una casa lontano da casa.

(g.m./r.e. 148-09)